

Comunicato stampa

Domenica 24 febbraio 2008

Continuare a rafforzare l'economia svizzera

La reazione di economie suisse dopo l'accettazione della riforma dell'imposizione delle PMI

economie suisse prende atto con soddisfazione dell'accettazione della riforma dell'imposizione delle imprese. Quest'ultima sopprime in particolare gli inconvenienti fiscali che penalizzano le PMI e incoraggia la creazione di posti di lavoro e di posti d'apprendistato. L'introduzione dell'imposizione parziale dei dividendi per le partecipazioni qualificate a livello federale costituisce un passo importante verso un'attenuazione della doppia imposizione economica. La Federazione delle imprese svizzere invita i Cantoni che ancora non lo hanno fatto, ad introdurre l'imposizione parziale dei dividendi.

Il risultato della votazione mostra che il popolo ha riconosciuto l'interesse per il nostro paese di essere competitivi sul piano fiscale. Lo sviluppo ulteriore della politica fiscale elvetica resta un compito duraturo, specialmente quando la concorrenza internazionale si intensifica. Stare fermi corrisponderebbe a fare un passo indietro. Bisogna evitare di lasciar trascorrere altri dieci anni prima della prossima riforma. Gli ambienti economici concretizzeranno prossimamente le loro proposte.

La presente riforma favorisce in particolare le PMI; occorre tuttavia agire soprattutto nei settori fortemente esposti alla concorrenza internazionale. Affinché la Svizzera possa mantenere a lungo termine la propria attrattività, economie suisse propone in particolare le seguenti misure: una riduzione sensibile dell'imposta sull'utile, la soppressione degli ostacoli che penalizzano la piazza finanziaria e la semplificazione delle prescrizioni fiscali per i gruppi. Il nostro paese deve resistere alle pressioni provenienti dall'estero e difendere fermamente i vantaggi fiscali della piazza economica svizzera. economie suisse continuerà ad impegnarsi anche in futuro per un'economia competitiva, per la crescita, l'impiego, la prosperità e il finanziamento durevole dello Stato.

Informazioni:

Stefano Modenini

Telefono: 079 651 47 18